

Dubbi e critiche alla CRER per la gestione della discarica di Sorte



Molti cittadini di Lostallo e della frazione di Sorte sono preoccupati per il carico ambientale in generale e quello in centro paese e lungo le strade di campagna in particolare, carico dovuto al trasporto di ceneri tossiche e scorie dal termovalorizzatore (inceneritore) di Giubiasco. Sono pure contrari all'assurda proposta d'installazione del vagliatore per recuperare i metalli dalle scorie a Lostallo invece che, come logica vuole, alla fonte della produzione delle scorie stesse, presso il termovalorizzatore (inceneritore) di Giubiasco.

Palestra affollata per la serata informativa finalmente organizzata dopo troppi silenzi dal Comitato della CRER

La dimostrazione della diffusa preoccupazione di gran parte dell'opinione pubblica la si è avuta durante l'affollata e a tratti anche molto tesa serata diretta da quello che è sembrato a molti "moderatore di parte", il sindaco di Lostallo Nicola Giudicetti, fiducioso nei programmi della CRER, alla presenza del presidente CRER ing. Reto Giudicetti, dei rappresentanti dell' Azienda cantonale rifiuti ticinese (ACR), del progettista Sacha Bricalli della Edy Toscano Engineering & Consulting, dell'estensore dell'impatto ambientale per il previsto vagliatore delle scorie ing. Sergio Rovelli e del funzionario dell'Ufficio cantonale dell'ambiente Beat Calonder.

Informazione CRER sollecitata da stampa, autorità e cittadini

La Corporazione per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti del Moesano (CRER) è stata in pratica obbligata a indire una riunione pubblica dopo troppo silenzio e le ripetute sollecitazioni ricevute tramite stampa, da singoli cittadini e autorità comunali. Il dibattito pubblico è stato reso possibile solo da alcuni articoli di stampa, grazie a delle prime informazioni divulgate in Ticino, altrimenti non ci sarebbe mai stato.

La politica di non informazione della CRER

Finora infatti la CRER si è sempre limitata a notizie proposte con il contagocce o quando i giochi erano già stati fatti. Senza dover tornare alla cronistoria della discarica di Sorte a partire dal 1974 e alle prime tre tappe che, causa diverse deficienze con il deposito di rifiuti sciolti di ogni genere su suolo non permeabilizzato hanno causato e purtroppo continueranno a causare parecchi problemi per l'ambiente circostante la discarica, anche gli ultimi eventi non fanno altro che confermare la politica della CRER portata in avanti da sempre. Prima si progetta l'ampliamento della discarica in modo sproporzionato per lo scopo iniziale e poi, una volta realizzata, a metà agosto dello scorso anno ci si accorge che può ospitare 136 mila tonnellate di ceneri provenienti da Giubiasco e si passa, all'accordo CRER – ACR, naturalmente all'insaputa della popolazione locale e con l'approvazione d'ufficio delle istanze cantonali. Ma non è tutto, a inizio gennaio si viene a sapere tramite la stampa (vedi Corriere del Ticino del 2 gennaio 2009) della novità del vagliatore, precisando subito da parte del presidente CRER, grazie alla visita a un impianto analogo nei pressi di Ginevra, che non avrebbe arrecato nessun problema ambientale, ciò che viene poi più o meno ribadito nello studio d'impatto ambientale appena pubblicato, commissionato dalla CRER stessa.

Scopo e pianificazione della discarica di Sorte

Quando si esprimono dubbi sull'utilizzo della discarica di Sorte viene subito fatto rimarcare che nel contesto pianificatorio generale la discarica del Tecc Bianch è stata assunta dal Piano direttore cantonale (PDC200) quale discarica reattore e discarica per materiali inerti (oggetto nr. 604, approvato).

A livello locale la discarica è inserita nel piano regolatore del comune di Lostallo. La zona è stata autorizzata a discarica secondo le diverse licenze edilizie rilasciate dal Comune di Lostallo per degli scopi ben precisi che esulano però dai grandi accordi tra CRER e ACR con conseguenti entrate per la CRER pari a 8 - 8,5 milioni di franchi a 63 fr la tonnellata depositata in discarica e quindi anche da questo lato sarebbe utile verificare se, a seguito dei cambiamenti di destinazione e dall'ammontare degli importi in gioco, dal lato giuridico non sussistano dei seri impedimenti alla realizzazione del progetto.

Il problema delle ceneri tossiche non contemplato dallo studio d'impatto ambientale

Di seguito, a mo d'esempio, alcune incongruenze che senza essere dei tecnici si possono estrapolare studiando i documenti a disposizione e che sono ancora più preoccupanti per i cittadini di Lostallo-Sorte all'infuori del settore vagliatore preso in esame dallo studio d'impatto ambientale commissionato dalla CRER stessa.

Quello che maggiormente preoccupa sono le ceneri che, purtroppo, essendo lo studio d'impatto ambientale relativo al solo impianto di vagliatura delle scorie, non vengono contemplate nello studio stesso. È risaputo che in Svizzera non si possono depositare in discarica reattore le ceneri di un impianto d'incenerimento (Filteraschen, Flugaschen). Queste vanno depositate in discariche speciali (Sondermülldeponie). Sembra però che a Lostallo queste ceneri possono essere depositate nella discarica reattore perché neutralizzate e a quanto sembra quelle di Giubiasco dovrebbero venir lavate ad acido con caratteristiche tali a quanto si dice da poter essere appunto depositate in discarica reattore.

Bisogna però anche dire che le ceneri d'inceneritore impregnano fortemente i profili dei pneumatici delle ruote degli automezzi e ciò potrebbe creare problemi di sporcizia e inquinamento sulle strade al di fuori della discarica. Di questo problema non si vede nessun accenno nello studio d'impatto ambientale commissionato dalla CRER, essendo lo stesso ristretto al problema vagliatore e questo particolare di non poco conto, malgrado alcune rassicurazioni fornite durante la riunione in palestra dal progettista ing. Bricalli, è da considerare una grave fonte di pericolo causato dal transito di detti autocarri lungo le strade di campagna e la strada principale del paese di Lostallo, poste proprio in prossimità della discarica.

Altri inconvenienti causati dall'accordo CRER-ACR

Secondo lo studio dovrebbero aumentare anche le acque cosiddette di percolazione (inquinata specialmente da metalli e sali solubili e insolubili) che quindi dovranno essere portate alla CIDA e causeranno pure un aumento di traffico.

Bisogna anche aggiungere che un ulteriore carico della discarica con altre tappe previste nei progetti "quasi segreti" della CRER, potrebbe risultare problematico anche per i probabili problemi di assestamento della discarica stessa che ci saranno nei prossimi anni.

Il voler imporre la soluzione vagliatore a Sorte, quasi sicuramente ad alimentazione diesel quando invece potrebbe funzionare elettricamente a Giubiasco evitando inoltre di trasportare inutilmente circa 13 mila tonnellate di metalli a Lostallo frammisti alle scorie per poi doverli nuovamente prelevare come metalli da rimettere sul mercato sono segno di disprezzo sia da parte della CRER e come pure da chi a livello superiore ne condivide le richieste verso la popolazione di Lostallo e Sorte che tanto hanno già dato dal 1975 ad oggi per il problema dei rifiuti a livello regionale.

La politica di non informazione della CRER

Durante la serata “dibattito” dopo circa due ore di relazioni tecniche varie, quando il “moderatore” lo ha permesso dopo varie insistenze di diversi cittadini, è pure stata assai criticata la strategia di non informazione adottata dalla CRER e alcune procedure assai bizzarre nelle votazioni dei crediti per la discarica stessa.

Strane domande di credito da parte della CRER con importi fissi di 100'000 fr per eludere il referendum obbligatorio contemplato nell'art. 18 dello statuto

Questi argomenti, che balzano subito all'occhio, erano già stati sollevati anche durante l'ultimo Consiglio comunale di Grono dal consigliere Luca Nietlispach. Si tratta delle decisioni prese nell'ultima Assemblea CRER del 4 dicembre 2008, sull'esito della quale non si può riferire con certezza perché non è ancora possibile visionare i verbali, (in sintonia con la politica informativa CRER, ma in netto con l'articolo 21 dello Statuto CRER che li vorrebbe pubblicati e mandati ai Comuni entro 30 giorni).

Al punto 3 dell'Assemblea CRER del 4 dicembre 2008 c'è la richiesta di un credito di fr. 100'000,00 per la progettazione della gestione e della chiusura della tappa IV – B della discarica reattore, in relazione all'apporto dei residui provenienti dall'IIRU di Giubiasco e al punto 4 la richiesta di un credito di fr. 100'000,00 per la prima fase di progettazione di una V tappa, probabilmente da portare a compimento con ulteriori tappe e con la mancanza di informazione di sempre da parte della CRER.

Guardando le due importanti richieste di credito appena citate, lo si è già fatto rimarcare al Presidente e al Vicepresidente CRER durante la recente riunione del Consiglio comunale di Grono, si notano i non indifferenti importi richiesti per approvazione ai delegati comunali, importi dal magico e identico importo di 100 mila fr per opere che riguardano praticamente lo stesso oggetto, la discarica stessa, ma stranamente divisi in tranches uguali e guarda caso del pur sempre importante e identico importo di 100 mila franchi.

Se si va però a leggere il regolamento della CRER, Art. 18, si capisce subito l'arcano del magico importo di 100 mila franchi, ripeto praticamente sempre per lo stesso oggetto, ma furbescamente diviso per evitare l'applicazione del regolamento CRER che prevede il diritto di referendum dei Comuni membri della CRER e degli aventi diritto di voto di questi Comuni, decisioni che sono da esporre agli albi pubblici entro cinque giorni e per la durata di venti giorni.

Per lo stesso ragionamento degli importi da fr 100'000 sarebbe opportuno verificare se la CRER è legittimata a stipulare contratti che nelle cifre globali superano di gran lunga l'importo massimo contemplato nell'articolo 18 della CRER stessa, che prevede il già citato coinvolgimento dei comuni, prassi che come si è visto o viene elusa con degli stratagemmi contabili o viene semplicemente ignorata, come nel caso degli accordi stipulati durante l'estate 2008 con l'ACR.

Le decisioni dell'ultima Assemblea CRER del 4 dicembre potrebbero essere giuridicamente invalidate?

A questo punto bisognerebbe consultare un buon giurista, per vedere se esiste la possibilità di invalidare le decisioni prese lo scorso 4 dicembre e verificare pure l'effettiva veridicità dell'ammontare degli strani importi di 100 mila franchi proposti in votazione ai delegati comunali, perché grazie allo stanziamento di fr 100'000 del 4 dicembre la CRER sta in pratica prevedendo un ulteriore ampliamento, detto Tappa V, della parte di discarica Tecc Bianch destinata non come si vuol far credere a materiale reattore proveniente dalla regione ma, come si è già fatto costruendo la cosiddetta tappa IV –B a un ulteriore ampliamento con scorie d'inceneritore, perché 4 anni passano in fretta e come si vede, almeno per ora e forse anche in futuro, sarà più interessante e facile depositare a Sorte che non alla Valle della Motta, date le forti opposizioni in tema rifiuti già avute a Novazzano e lungo la limitrofa fascia di confine con l'Italia.

Scopo e pianificazione della discarica di Sorte: basta storielle e fumo negli occhi dell'opinione pubblica

E per terminare non ci si venga più a raccontare la storiella degli accordi CRER-ACR per compensare il trasporto dei rifiuti del Moesano a Giubiasco quando è risaputo che lì il termovalorizzatore (inceneritore) è super strutturato e l'ACR è più che interessata ai rifiuti del Moesano che tra l'altro ci farà pagare 20 fr la tonnellata in più che presso l'inceneritore di Trimmis. Anzi in Ticino non si fa poi un gran risparmiare nel produrre rifiuti, basti pensare che la Grande Lugano a tutt'oggi non ha ancora introdotto la tassa sul sacco e prossimamente dovrebbe partire un'iniziativa della Lega per abolire detta tassa su tutto il territorio ticinese.

Per evitare altri brutti pasticci stile CRER sarebbe ora di passare la gestione futura del problema rifiuti come logica vorrebbe alla Regione

Tornando alle nostre latitudini, e qui concludo, a livello politico bisognerebbe ormai rendersi conto che la Corporazione CRER stessa è un'istituzione ormai obsoleta e con troppo potere pianificatorio e decisionale autonomo, una Corporazione che non rispetta i propri regolamenti e che, nell'interesse dell'intera regione dovrebbe essere abolita passando al più presto tutta la gestione dei rifiuti alla Regione Mesolcina, con un eventuale accordo con la Regione Calanca. Ci sarebbe così una Regione moesana capace di destreggiarsi meglio e in modo più trasparente rispetto a quanto fatto finora dalla CRER, in primo luogo rispettando gli Statuti, guardando meno al lucro immediato e che al contrario della CRER riesca così a sminuire quello che lega comunemente la discarica a "negatività" e riesca a stimolare l'accettabilità della collocazione dell'impianto, nel caso di Sorte senza ceneri e vagliatore, da parte della popolazione locale, negli inevitabili giochi d'interessi contrapposti (la tutela dell'ambiente da un lato e il necessario smaltimento dei rifiuti dall'altro).

Lino Succetti Lostallo – Sorte